

Il Corriere del Verbano

Sottotitolo: Giornale politico commerciale. Poi, Politico commerciale (dal n. 15 del 16 aprile 1879). Da aprile 1892 si riscontra la scomparsa del sottotitolo, ma mancando i numeri da settembre 1891 non è possibile risalire al momento esatto in cui venne eliminato.

Luogo di pubblicazione: Luino.

Luogo di stampa: Intra. Luino (dal n. 29 del 23 luglio 1879). Arona e Varese (dal n. 40 dell'8 ottobre 1879). Milano (dal n. 48 del 3 dicembre 1879). Varese (dal n. 48 dell'1 dicembre 1880). Luino (dal n. 12 del 23 marzo 1881). Intra (dal n. 17 del 27 aprile 1887). Luino (forse dal n. 8 del 19 febbraio 1890). Varese (forse dal n. 2 del 16 gennaio 1895). Luino (forse dal n. 3 del 20 gennaio 1897).

Tipografia: Tipografia Bertolotti. Tipografia Bolognini Pusterla (dal n. 29 del 23 luglio 1879). Tipografie Galli Eugenio (dal n. 40 dell'8 ottobre 1879). Tipografia Pagnoni (dal n. 48 del 3 dicembre 1879). Tipografia Successori Ferri (dal n. 48 dell'1 dicembre 1880). Tipografia del Corriere del Verbano (dal n. 12 del 23 marzo 1881). Tipografia del Verbano (dal n. 42 del 15 ottobre 1884). Tipografia e Cartoleria Malnati (dal n. 26 del 30 giugno 1886). Tipografia Intrese (dal n. 17 del 27 aprile 1887). Tipografia Barozzi (forse dal n. 8 del 19 febbraio 1890). Coi tipi della Cronaca Prealpina (forse dal n. 2 del 16 gennaio 1895). G. Bertolotti (forse dal n. 3 del 20 gennaio 1897). Tipografia Bragozzi (dal n. 9 del 3 marzo 1897). Premiata Tipografia di Bolognini Posterla (forse dal n. 22 del 25 maggio 1898). Tipografia F. Roi (forse dal n. 8 del 28 febbraio 1900). Tipografia Bolognini Pusterla (dal n. 49 del 4 dicembre 1901). Cromo-Tipografia F. Roi (forse dal n. 21 del 25 maggio 1910).

Durata: A. 1, n. 1, 8 gennaio 1879 - A. 32, n. 22, 31 maggio 1911¹.

Periodicità: settimanale.

Direttore: Francesco Branca (direttore e fondatore del giornale).

Gerente responsabile: Francesco Branca.

Formato: 40 cm, varia.

Collocazione: Biblioteca Nazionale Braidense (8 gennaio 1879 - 31 maggio 1911), lacune.

Note descrittive: Il settimanale nacque con l'intento di promuovere gli interessi locali dei paesi che si affacciano sul lago Maggiore. Infatti, si presentò ai lettori con queste parole “[il giornale] conterrà la Rassegna delle notizie politiche italiane ed estere della settimana [...]. Comprenderà, inoltre, una Cronaca dei fatti più importanti e degni di menzione di tutti i paesi dei due circondari di Varese e

¹ “Il Corriere del Verbano” fu l'unico giornale della zona dei laghi a sopravvivere sino ad oggi. Esso rimase proprietà dei discendenti del Branca: gli esponenti della famiglia Ciuti. Fino al 1950 si succedettero alla direzione del settimanale Emanuelina Branca (figlia di Francesco), Alberto Ciuti (figlio di Elena, sorella di Emanuelina Branca), Giovanni Bagaini e Giuseppina Confalonieri (moglie di Alberto Ciuti). Alla Biblioteca Civica di Varese è possibile trovare annate successive alla collezione braidense e precedenti il 1950: sono le annate dal 2 ottobre 1929 al 31 dicembre 1944. Questa mole documentaria rappresenta, insieme a “L'Avvenire del Verbano”, una fonte documentaria per lo studio della storia di Luino e limitrofi durante gli anni della dittatura fascista e della seconda guerra mondiale. Numerose sono le notizie riguardanti le organizzazioni fasciste locali e le celebrazioni di ricorrenze nazionali care al fascismo.

Pallanza” Inoltre si definì “politico-commerciale” per esprimere il suo desiderio di occuparsi delle vicende politiche ed economiche locali².

Il periodico rispettò le linee del suo programma. Ampio spazio venne dato sulle colonne del giornale alle notizie di carattere economico-commerciale (comunicazione dei prezzi delle derrate alimentari, delle sete, del cotone ecc, pubblicazione degli orari dei treni, dei traghetti e del servizio ferroviario e delle leggi per il settore commerciale). Notevole interesse mostrò il periodico sia per la politica nazionale e internazionale sia per le questioni locali (in particolare il miglioramento delle vie di comunicazione ferroviarie e stradali, simbolo all’epoca di progresso economico e civile). Il giornale svolse ruolo di portavoce di quella borghesia imprenditoriale, di cui il fondatore e direttore Francesco Branca era esponente³.

Fonti bibliografiche: Pietro Macchione, *Immagine Varese*, Macchione Editore, Varese 2008, pp. 215-216; Pierangelo Frigerio, *Luino. Un secolo 1885-1985*, Banca Popolare di Luino e Varese, Luino 1985, p. 144.

Altro:

² Art. *Programma*, “Il Corriere del Verbano”, n. 1, 8 gennaio 1879.

³ Pierangelo Frigerio, *Luino. Un secolo 1885-1985*, Banca Popolare di Luino e Varese, Luino 1985, p. 144.